

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2012/2013

_Cognome	FERRO
_Nome	GIULIA
_Matricola	796696
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	INTERIOR DESIGN
_Sezione	I1
_e-mail	giulia.ferro@mail.polimi.it
_Sede di scambio	ESAD MATOSINHOS, PORTO
_Stato	PORTOGALLO
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	P MATOSIN 01
_Semestre svolto all'estero	1° e 2°

Testo

La ESAD di Matosinhos era la mia prima scelta tra le tre opzioni che avevo segnalato quando ho fatto domanda per partecipare al progetto Erasmus al Politecnico; quando mi è stato comunicato che era stata presa proprio per questa sede ero al settimo cielo: avevo sentito parlare di questa università da altri studenti che l'avevano frequentata e mi sembravano tutti entusiasti, sia per l'università in sé che per la città e l'atmosfera portoghese.

Il mio Erasmus comincia a fine Settembre, quando parto per questa città di cui avevo sempre sentito molto parlare ma che non avevo mai visitato, non sapevo cosa aspettarmi; il Portogallo mi ha sempre affascinato molto per la sua cultura e le tradizioni, ma non c'ero mai stata prima di questa esperienza, che poi si è rivelata, bellissima.

A Porto avevo già trovato casa tramite uno degli indirizzi che Antonino (il referente erasmus portoghese) ci aveva lasciato, quindi appena arrivata non ho avuto bisogno di alloggiare in ostello/hotel per qualche giorno ma sono potuta andare direttamente a casa.

La casa mi è piaciuta fin da subito, sia l'atmosfera con gli altri coinquilini, che la casa in sé (a Porto ci sono delle case stupende, ma aimè parecchio decadenti, quindi ero un po' impaurita di finire in un casa che cadeva a pezzi, invece mi è andata molto bene), unica pecca di questo alloggio era la posizione: alla fermata della metro di Marques, comoda per andare in centro, ma a circa un'ora di distanza dalla Esad, che si trova in un paesino sul mare appena fuori Porto: Matosinhos.

Nei giorni seguenti il mio arrivo sono andata a vedere la Esad e a conoscere Antonino per farmi firmare la Confirmation Letter: Antonino si è presentato subito come una persona disponibilissima e molto accogliente.

La Esad è un'università molto piccola, soprattutto in confronto al Politecnico: le classi sono da massimo 20 studenti, il che, essendo abituati al Politecnico con classi da 100/150 persone può fare una strana impressione all'inizio, ma appena sono iniziate le lezioni ho capito il vantaggio dell'essere in così pochi, eravamo molto più seguiti e coi professori c'era un rapporto molto più ravvicinato.

Io ho frequentato il primo anno di Laurea Magistrale in Interior Design e mi sono trovata davvero benissimo, tant'è che ho chiesto il prolungamento per poter stare tutto l'anno (i corsi alla Esad sono annuali, quindi facendo un solo semestre avrei lasciato i corsi a metà e mi sarebbe dispiaciuto dato che li ho trovati molto interessanti).

L'organizzazione dei corsi è molto buona: ho avuto un corso di progettazione e gli altri due corsi (uno di Costruzioni e uno di 3D) erano legati a questo, quindi nel corso di Costruzioni studiavamo il nostro progetto dal punto di vista costruttivo, mentre nel corso di 3D abbiamo modellato e renderizzato tutto il progetto. Con questo metodo ho imparato davvero tantissimo, in quanto ero concentrata solo sul mio progetto (svolto individualmente, cosa mai accaduta al Politecnico), ed essendo individuale e annuale è stato veramente approfondito nel dettaglio.

L'unica pecca è stata che non tutti i professori parlavano inglese, quindi sono stata obbligata ad imparare abbastanza in fretta il portoghese, che si è rivelata una lingua stupenda, sia per i suoni che per le terminologie, e per noi italiani non è stato per niente difficile da imparare: a leggerlo si capisce quasi tutto, l'unico problema è la pronuncia, ma una volta che ci si è fatti l'orecchio, il gioco è fatto.

Università a parte, anche la città è bellissima e piena di vita: i cittadini sono molto cordiali e ho trovato una bellissima accoglienza fin dall'inizio, tutti tranquilli e sempre allegri con la battuta pronta. La città in sé è ricca di scorci molto caratteristici, oltre alla zona più turistica ci sono molti altri quartieri e locali tipici di cui mi sono subito innamorata.

La vita costa pochissimo, proprio per questo mi è capitato spesso di uscire a cena (non ho mai speso più di 10-15€ a testa, ma per un pranzo o cena completi di antipasto, piatto, dolce e vino) e anche uscire solo a bere qualcosa in compagnia è molto economico: la birra costa più o meno 1€, dipende dai posti.

La cucina è molto buona, all'inizio la trovavo strana, ma quando sono riuscita ad individuare i sapori che mi piacevano meno, li evitavo, scoprendo piatti buonissimi e porzioni molto abbondanti; il loro piatto tipico è il baccalà, ma se questo tipo di pesce non piace sanno fare benissimo anche altri tipi di pesce, e pure la carne è molto buona, soprattutto quella cucinata con il Porto, vino tipico della città.

Questa esperienza è stata una delle più belle della mia vita, mi ha fatto crescere e maturare parecchio, ho arricchito molto il mio bagaglio culturale ed ero parecchio triste nel tornare a casa.

Consiglio a chiunque di fare un'esperienza così perché altamente costruttiva e ne rimarranno i ricordi per una vita intera.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____